

L'indagine. Da attaccante a socio di Arc Trade

L'ex calciatore Marronaro coinvolto negli appalti Enav

L'ACCUSA

La società dell'ex ala del Bologna avrebbe ottenuto subappalti con sovrappuntazioni e pagamento di tangenti

Gianni Dragoni

ROMA.

L'ex calciatore Lorenzo Marronaro entra indirettamente nelle indagini giudiziarie per il sospetto di corruzione e tangenti negli appalti dell'Enav a Finmeccanica e altre imprese private condotte dalla Procura di Roma.

L'attaccante, cresciuto nelle giovanili della Lazio, prima di passare ad altri club, in particolare il Bologna con cui ha giocato in serie B e in A, è il socio principale della Arc Trade Srl di Roma, una delle piccole società private che secondo le indagini avrebbe ottenuto subappalti nel circuito composto da Enav, Selex Sistemi integrati (100% Finmeccanica) e TechnoSky (100% Enav), con sovrappuntazioni, frode fiscale e pagamento di tangenti. Secondo il pool di magistrati guidati da Giancarlo Capaldo, la Arc Trade farebbe capo a due indagati arrestati da mesi, Marco Iannilli e Lorenzo Cola, già consulente di Finmeccanica e di Ernst & Young. Un altro ex calciatore della Lazio è coinvolto nell'inchiesta, con un avviso di garanzia per corruzione e frode fiscale: è Luigi Martini, da metà 2009 presidente Enav. Dalle visure nella banca dati Cerved, attraverso Infocamere, risulta che le

quote di Arc Trade, appartenevano fino al 5 giugno 2009 per il 65% a Lorenzo Marronaro, nato a Roma il 16 gennaio 1961. È l'ex calciatore, che ha poi svolto attività di procuratore di giocatori.

Il capitale residuo era ripartito in quote del 17,5% ciascuno tra David Romano (nato a Roma nel 1973) e Alessandro Carcione (nato a Roma nel 1971). Il 5 giugno 2009 i tre hanno ceduto parte delle quote all'Immobiliare Le querce Srl di Roma, che ora possiede il 40% della Arc Trade. Anche Marronaro ora ha il 40%, gli altri soci sono Romano e Carcione (7,5% ciascuno), infine Antonio Spalletta (5%), nato a Latina nel 1964.

Di chi è l'Immobiliare Le querce? La proprietà è schermata dalla Finnat Fiduciaria, cui è intestato il 95%, mentre il 5% è di Federico Parasassi, nato a Roma nel 1960. Amministratore unico di Arc Trade, sede in via Giulio Vincenzo Bona, è stato David Romano fino al 3 novembre scorso, quando gli è subentrato Claudio Tinto, nato a Roma nel 1966, il quale è anche amministratore e socio al 50% della società Distribuzione giornali - Dg Srl, di Cosenza.

La Arc Trade, che opera nel settore del traffico aereo e marittimo, informatica e sicurezza, ha conosciuto un forte sviluppo proprio nel 2009, l'anno del passaggio di proprietà alla misteriosa immobiliare. Il giro d'affari è salito a 23,79 milioni di euro, rispetto a 1,42 nel 2008 e 721 mila nel 2007. Il bilancio 2009 ha un utile di 405.271 euro.

Nella relazione al bilancio si afferma l'elemento decisivo per la crescita è stato l'inserimento di ingegneri, fisici, progettisti e consulenti con «competenze ventennali» e la firma di «accordi strategici di esclusiva» «con i principali produttori di sistemi meteo, tra i quali la finlandese Vaisala Oyj leader mondiale e la tedesca Comsoft GmbH (...). Non ultimo successo l'acquisizione dell'esclusiva dalla Vaisala per il mercato spagnolo degli eliporti e dei porti». Attraverso questi accordi Arc Trade avrebbe incassato commissioni per la vendita di apparati e radar negli appalti dati da Enav a Selex. L'accusa si chiede perché Enav e Selex non comprassero direttamente i radar anziché rivolgersi a questi (ben pagati) intermediari. Il bilancio riferisce di accordi con Ubi Factor e Unicredit Factor e con Intesa Sanpaolo e Banca Marche, «che ci permettono di vantare a fine 2009 affidamenti totali per circa 13 milioni di euro», con la stima di raddoppiare a fine 2010.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex attaccante Lorenzo Marronaro, cresciuto nelle giovanili della Lazio, prima di passare ad altri club, come il Bologna, è il socio principale della Arc Trade Srl di Roma, una delle piccole società private che avrebbe ottenuto subappalti nel circuito Enav

